

L'IMPORTANZA DEL VACCINO

Terza dose, il sì di Tirelli: «Gli anticorpi calavano E faccio l'antinfluenzale»

Il professore, intanto, è tornato sul campo a fare i tamponi
«A molte persone dopo il Covid rimangono conseguenze»

Donatella Schettini

«Dopo essermi occupato di Aids e tumori, mi mancava l'esperienza dei tamponi. Ho detto: volete che non sia capace di farli? E mi ci sono messo».

Umberto Tirelli, ex primario di oncologia medica del Cro di Aviano è tra i sanitari che effettuano tamponi nella sua clinica a Pordenone, subissata, come tante altre, da richieste di cittadini non vaccinati: «Solo oggi pomeriggio – ha raccontato – abbiamo in programma 40 tamponi. Tutte persone che lo fanno per avere il Green pass. Li faccio anch'io perché il fenomeno è impegnativo soprattutto dal punto di vista amministrativo. Il tampone rapido lo fai subito, ma prima devi prendere gli appuntamenti e poi devi trasferire i dati per il Green pass. Ci vuole organizzazione, noi abbiamo cinque operatori sanitari tra medici e infermieri oltre al personale per la parte amministrativa».

«La stragrande maggioranza di chi ci chiede il tampone è rappresentata da persone che non si sono vaccinate e che devono andare a lavorare – ha proseguito Tirelli –. Non sono felici di passare da un tampone all'altro, ma alla fine hanno capito che devono fare così. Abbiamo poi sottoposto a tampone anche lavoratori dello spettacolo, che, per quanto abbiano il Green pass, prima di salire sul palco devono fare sottoposti al test. Ultimamente



Umberto Tirelli mentre si sottopone alla terza dose di vaccino

quelli dello spettacolo di Maurizio Piovani al teatro Verdi».

Tirelli ha, intanto, ricevuto la terza dose di vaccino qualche giorno fa «mentre tutti gli operatori della nostra struttura sono prenotati. Del resto l'avevano ricevuto tra gennaio e febbraio, come tutto il personale sanitario. In questi mesi ci siamo controllati con i test sierologici per valutare gli anticorpi e abbiamo rilevato gradatamente un calo. La terza dose serve per rinforzare quello che sta diminuendo, che si sta indebolendo. Guardiamo a cosa sta accadendo in Israele, dove hanno cominciato con la terza dose. Adesso

la somministrazione è cominciata anche da noi».

Non è il solo vaccino a cui si sottopone: «Quest'anno è il ventunesimo del vaccino antinfluenzale – ha detto ancora Tirelli –, lo faccio dal 2000, quando la percentuale dei sanitari era molto bassa».

Il professore ha anche pubblicato uno studio su una rivista medica internazionale sul post Covid: «A una percentuale di positivi al Covid rimangono conseguenze, tra cui una grande stanchezza. Una sintomatologia simile alla stanchezza cronica di cui mi occupo dagli anni '90», per la quale Tirelli propone l'ossigeno-ozono terapia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA